



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XL - numero 39

24 Settembre 2023

Don Alfredo Di Stefano

LA GIUSTIZIA DI DIO E' DARE A CIASCUNO IL MEGLIO

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Per tre domeniche di seguito Gesù ci racconta **parabole di vigne**. È una delle immagini che ama di più, al punto che arriva a definire **se stesso come vite e noi come tralci**, per dire che il progetto di Dio per il mondo, sua vigna, è una vendemmia profumata, un vino di festa, una promessa di felicità.

Il proprietario terriero esce di casa all'alba, si reca sulla piazza del paese e assolda operai per la sua vigna: c'è un lavoro da compiere, molto lavoro, al punto che esce ancora per altre quattro volte e ogni volta assume nuovi operai. A questo punto però qualcosa non torna: che senso ha assumere lavoratori quando manca un'ora soltanto al tramonto? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito sera. Di quale utilità saranno, a quanto potrà ammontare la giusta paga?

Allora nasce il sospetto che il padrone non assuma operai per le necessità della sua azienda, ma per un altro motivo. Nessuno ha pensato a questi ultimi, allora ci penserà lui, non per il suo ma per il loro interesse, preoccupandosi non dei suoi affari, ma del loro bisogno: **non lavorare significa infatti non mangiare.**

Questo padrone spiazza di nuovo tutti al momento della paga: gli ultimi sono pagati per primi, e ricevono per un'ora sola di lavoro la paga di un giorno intero. Non è una paga, ma un regalo.

Mi commuove il Dio presentato da Gesù, un Dio che con quel denaro, che giunge insperato e benedetto a quattro quinti dei lavoratori, intende alimentare le loro vite e le loro famiglie. È il **Dio della bontà senza perché**, vertigine nei normali pensieri, che trasgredisce tutte le regole dell'economia, che sa ancora saziarci di sorprese.

Nessun padrone farebbe così. Ma **Dio non è un padrone**, neanche il migliore dei padroni. Dio non è il contabile del cosmo. Un Dio ragioniere non converte nessuno. Quel denaro regalato ha lo scopo di assicurare il pane per oggi e la speranza per domani a tutte le case.

Gli operai della prima ora quando ricevono il denaro pattuito, sono delusi: **non è giusto, dicono, noi meritiamo di più degli altri.** Ma il padrone: **Amico, non ti faccio torto.** Il padrone non è stato ingiusto, ma generoso. Non toglie nulla ai primi, aggiunge agli altri. E lancia tutti in un'**avventura sconosciuta:** quella della bontà. Che non è giusta, è oltre, è molto di più.

I sandali, il sacco, il pane e il Vangelo: sono i 4 '**segni**' del nuovo Anno pastorale, che dalla '**Casa di Betania**' ci porterà "**SULLA STRADA DI EMMAUS**".

Due discepoli, visto morire Gesù sulla croce, tornano al loro villaggio delusi e stanchi, ma uno '**sconosciuto**' si accosta a loro dialogando su quanto era accaduto a Gerusalemme e spiega loro le Scritture, facendo ardere i loro cuori. A sera si ferma a cena con loro e quando spezza il pane, i due viandanti riconoscono il loro Maestro. Torneranno di corsa a Gerusalemme e comincia per loro una storia diversa. Anche per noi?



GIOIA, LETIZIA, ESULTANZA, PACE, AMORE: I DONI DELLA MADONNA DELLE GRAZIE



Rapiti dalla Madonna, l'abbiamo pregata col Rosario, osando chiederLe una 'grazia'.

Emozioni ed esperienze diverse si sono intersecate nei tre giorni di festa al Castello, sia nei 'protagonisti' sia nei 'fruitori' di tanta bellezza, tanta storia, tanta arte, tanta fede.

La preghiera mariana in Cappella, le serate musicali nella Corte, le celebrazioni eucaristiche di domenica mattina e di martedì sera, la fiaccolata nel Parco...



Domenica sera si sono esibiti i giovanissimi musicisti e cantanti dell'AMI POP MUSIC dell'Accademia Musicale Isolana diretta dal Maestro Sandro Taglione, seguiti subito dopo dai loro stessi professori.

Una 'gara' ben riuscita!



Il timore della pioggia ci ha fatto un bel 'regalo': seguire il Concerto dell'Orchestra d'archi "*I solisti liriensi*" con Loreto Gismondi violino solista, Giacomo Cellucci al cembalo e la soprano Tania Di Giorgio, nel salone del Castello, sotto lo sguardo di Giacomo Boncompagni -*come ha ricordato don Alfredo*- affacciato alla finestra per vedere se i comignoli fumavano e tutti avevano da mangiare. Ma se un camino era spento, mandava i suoi servi a sfamare quella famiglia con cuore e mano generosi!

Sono tanti i GRAZIE da dire! Ai padroni di casa e ai volontari della Protezione civile, a don Alfredo e ai suoi collaboratori, a Massimo Zaccardelli, sollecito 'custode' del castello, a Paolo Diamanti presidente di *Events* e all'Asso-



Sempre suggestivo il momento della Benedizione della Città dall'alto della Cascata!

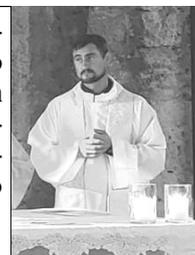


Un riconoscente 'grazie' va anche al Coro dei ragazzi e alla Corale di S. Lorenzo per il loro eccellente servizio di animazione liturgica.



Luminosa, calda, assolata la celebrazione di domenica mattina, che è valsa anche come apertura del nuovo Anno Pastorale. La famiglia Martino-De Bonis ha avuto il privilegio di battezzare in quella splendida cornice la piccola Maria Luce e tre giovani mamme in attesa, Irene, Silvia e Tina col marito Luca hanno ricevuto la benedizione sulle creature che portano in grembo.

Una gran bella esperienza anche per don **Josif Mihai** parroco dell'Immacolata e don **Florin D'Amato**, viceparroco della Madonna dei Fiori, che hanno celebrato martedì sera e guidato la preghiera nel Parco.





A spasso col criceto di Cristiano Turriziani

Libere suggestioni sulla difesa della radici e della fede per la salvezza del genere umano

Come ogni 19 settembre anche martedì si sono svolti i festeggiamenti della Madonna delle Grazie presso l'incantevole cornice del Castello Boncompagni-Viscogliosi ad Isola del Liri, animata dalla superba Corale di San Lorenzo.

Il nostro Parroco e Padre spirituale Don Alfredo Di Stefano ha letteralmente ricamato *-per usare una allegoria-* una omelia dal Vangelo secondo Giovanni, che non solo ha parlato ai nostri cuori, ma ha raggiunto le vette più alte del nostro Spirito.

Per me che, essendo "adottivo", è stata la prima volta che assistevo ad un simile, oserei dire, miracolo di incontro e di preghiera, la suggestione è stata ancora più forte e da ciò sono nate un paio di riflessioni che qui riporto.

Nella lettura del celebre passo del vangelo delle "nozze di Cana" don Alfredo si è riallacciato al miracolo compiuto da Nostro Signore Gesù Cristo in merito alla trasformazione di acqua in vino, con un excursus sull'importanza della comunità e dell'aiuto della Fede in Maria, nostra Signora, che compie grazie e miracoli per intercessione dello Spirito Santo.

Le nostre case, come il nostro corpo, sono tempio del Signore da difendere e custodire, ma prima ancora da conoscere attraverso i racconti e le storie familiari che formano l'impianto essenziale, la colonna vertebrale di tutto il genere umano. Storie passate attraverso i secoli che *-come il Castello ospitante-* hanno conosciuto guerre, epidemie, fame, ma anche tanta solidarietà. Storie *-ha detto Don Alfredo-* che sono giunte fino a noi attraverso le vite vissute; mancano, però, di quell'anello di congiunzione che sono i giovani e la generazione appena precedente che per avere l'illusione di bastare a se stessa, sembra aver dimenticato il fine vero della vita autentica: l'abbraccio della Fede in Dio, senza il quale la stessa storia *-come direbbe il filosofo Gentile-* non avrebbe senso.

E la stessa trasformazione dell'acqua in vino *-il prodigio che permise a Gesù di essere riconosciuto-* non nasce forse da quel senso di comunità senza il quale vacillerebbe anche il più autentico dei prodigi o il più vero dei miracoli? Quale è il miracolo vero oltre alla trasmutazione di acqua in vino se non la prova che la Fede può davvero entrare nelle nostre vite e trasformarci? Trasformare anche il nostro assetto biochimico e biologico attraverso la preghiera e l'innalzamento delle Lodi e delle Benedizioni al Signore. E fare questa esperienza nel quotidiano attraverso l'aiuto e la forza della comunità cui apparteniamo.



Le nostre case, le strade che percorriamo, il paese in cui viviamo sono tessuti che hanno permesso anche a noi di essere: sono le nostre radici, le stesse che permettono all'albero di mettere fronde sane e robuste e che non dimenticano nessuna delle fasi della crescita. E questa crescita è la Fede che ci accompagna lungo le strade della vita e della storia. Siate grati al vostro passato *-ha continuato Don Alfredo nella sua omelia-* perché il vostro passato è tutto ciò che avete nel vostro presente e che trasporterete nel vostro futuro.

Con queste parole, con la comunione dei fedeli, con l'Ave Maria 'piena di Grazia' e l'Eterno riposo per tutti i nostri defunti, il parroco ha creato una congiunzione e un legame tra cielo e terra facendoci partecipi di quella storia che è il nostro più intimo ed autentico cammino.

Casa Laurentia è pronta! C'è voluta tutta l'estate per pulirla, sistemarla, arrearla, decorarla... e **sabato 30 settembre** alle 15,30 il nostro **Vescovo Gerardo** con don Alfredo la inaugurerà ufficialmente alla presenza dei bambini e ragazzi che iniziano l'Anno catechistico, le catechiste, i genitori, e rappresentanti delle varie realtà che lì *'prenderanno dimora'*.

Casa Laurentia, infatti, ha spazi per giocare, al chiuso e all'aperto, sale per incontrarsi in piccoli e grandi gruppi, biblioteca ben fornita e una stanza per la musica; si potranno fare i compiti e, grazie all'impegno di docenti volontari, fare lezione per il recupero scolastico; si potrà passare il pomeriggio in compagnia per chiacchierare o lavorare ai ferri, all'uncinetto... insegnandolo anche ad



altri. Il Centro Caritas sarà aperto il martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30 e nel pomeriggio di sabato si farà Catechismo, entrando per tutto questo da Viale Bruno Carloni 5. La parte che affaccia su Via Napoli 28, invece, è destinata alla preghiera con la Cappella che sarà aperta ogni mattina per le Lodi e la preghiera personale e salette per incontri formativi e di spiritualità. Davvero nulla manca!

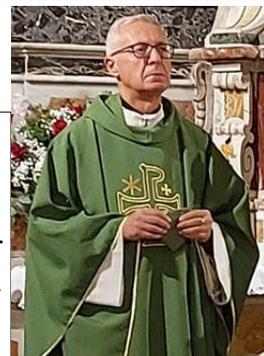
Non resta che... **andare a Casa Laurentia**, infinitamente grati a chi si è impegnato finora con fatica e passione!



AVVISI E APPUNTAMENTI



Si conclude **oggi** la festa in onore di **S. PIO da PIETRELCINA**, che è stato 'ospite' nella Chiesa di San Lorenzo. Dopo la **MESSA VESPERTINA** delle ore 18.00 la **Statua del Santo** sarà riportata nella Chiesa di san Giuseppe in **processione**, passando per Via Chigi Nobile, Via Roma, Via Po, Via Napoli, Viale Garibaldi, Via San Giuseppe.



MARTEDI 26 SETTEMBRE

8° ANNIVERSARIO PER DON ALFREDO COME NOSTRO PARROCO

Ritroviamoci tutti a **San Lorenzo** alla **Celebrazione delle ore 18.00** per affidare al **Signore** il suo ministero e dimostrargli il nostro affetto e la nostra gratitudine.

MERCOLEDI 27 SETTEMBRE - SAN VINCENZO DE' PAOLI

Il **VOLONTARIATO VINCENZIANO** alle ore 17.00 si ritroverà nella **CAPPELLA delle SUORE** in Via Selva per la **Celebrazione Eucaristica**, il **mandato alle due nuove volontarie** e una **riflessione** sul Santo della Carità. Alle ore 18.00 S.Messa in parrocchia.

CONVEGNO
DEGLI EDUCATORI ALLA FEDE
mercoledì 27 settembre 2023
ore 19:00 - 20:30
CHIESA SAN CARLO
Isola del Liri

TEMA DI FORMAZIONE

Ripensare l'annuncio cristiano nel cambiamento d'epoca

Mons. Armando Matteo

*Professore straordinario di teologia fondamentale presso la Pontificia Università Urbaniana
Segretario per la sezione dottrinale del Dicastero per la dottrina della fede*

VENERDI 29 SETTEMBRE

Alle ore 16.00 in **SALA AGAPE** un interessante appuntamento con **JACOPO COGHE** dell'Associazione **PROVITA & FAMIGLIA** su un tema di grande spessore culturale, sociologico e morale, cui non possiamo sottrarci o far finta di niente, qualunque sia la nostra idea. Ascoltare, confrontarci, dialogare serve a capire il presente e a prepararci per il domani, consapevolmente e saggiamente.

PR&VITA & FAMIGLIA

SI POTRÀ ANCORA DIRE
MAMMA E PAPÀ?

VENERDI
29 SETTEMBRE
ore 16:00

CON **JACOPO COGHE**
Parroco dell'Associazione
Pro Vita & Famiglia ONLUS

PRESSO PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE — SALA AGAPE
PIAZZA ABATE PISTILLI, ISOLA DEL LIRI (FR)

SABATO 30 SETTEMBRE

Alle ore 15,30 sarà con noi **S. ECC. MONS. GERARDO ANTONAZZO** per l'inaugurazione del nuovo **CENTRO PASTORALE 'CASA LAURENTIA'** e l'avvio dell'Anno catechistico. Siamo **TUTTI INVITATI!** L'ingresso è in Viale Bruno Carloni 5.

